

Ma il centrosinistra follonichese assicura: «Si riparte a breve, entro il 2012 sarà tutto ultimato»

Canile intercomunale, corsa a ostacoli

I lavori della discussa struttura alla Botte sono fermi per «problemi sui box»

FOLLONICA. Si torna a parlare del nuovo canile della Botte, a Scarlino. La struttura in via di costruzione ha fatto tanto discutere la città di Follonica, in primo luogo perché proprio l'Enpa ha da sempre dichiarato come quella zona non sia adatta ad ospitare gli animali, accusando le amministrazioni di non averlo coinvolto nel progetto. Ora una delegazione del governo follonichese e di quello scarlinese hanno visitato il cantiere, ad oggi chiuso per via di alcune problematiche relative alla costruzione dei box. Il nuovo canile (fine dei lavori estate 2012) dovrebbe ospitare 154 cani, dei quali 144 nell'area rifugio e 10 in quella sanitaria, con la possibilità di realizzare, in seguito, due moduli aggiuntivi tali da aumentare la capienza fino a quota 188 unità.

«La realizzazione si compone di un'ampia area complessiva, composta da sei blocchi per ospitare i cani, con una clinica servizi, un'area per l'isolamento ed un'altra vasta zona per la loro sgambatura», spiegano dalla coalizione di centro sinistra. «Il Comune di Scarlino, in qualità di ente capofila, ha sottoscritto il contratto di appalto per la costruzione del canile comprensoriale con un'impresa di Montefiascone; l'importo totale del progetto era di 700mila euro, la spesa sarà coperta dal contributo regio-

A servizio di Follonica, Scarlino e Gavorrano ospiterà 154 animali

nale e da quello in quota parte delle somme a carico della gestione associata dei comuni di Follonica, Scarlino e Gavorrano. Ad oggi sono stati completati i lavori riguardanti la messa in sicurezza idraulica dell'area, sono state rea-

lizzate inoltre le opere di scavo e riempimento ed una parte dei sottoservizi; attualmente è un corso una sospensione dei lavori per la definizione di alcune problematiche inerenti la tipologia costruttiva dei box ma in tempi brevi è prevista la riapertura dei cantieri che salvo ulteriori intoppi, dovranno essere chiusi entro e non oltre l'estate 2012».

Paola Villani



Inaugurato venerdì scorso a Gavorrano

La periferia si muove Nasce il Centro Unesco Grosseto Maremma

GROSSETO. Inserire gli istituti di istruzione grossetani nel Network delle scuole associate Unesco, "sponsorzare" le candidature di siti locali nel patrimonio mondiale, non far perdere ai giovani le opportunità delle grandi organizzazioni internazionali e portare la Maremma dalla periferia al grande palcoscenico mondiale. Le premesse ci sono tutte per il Centro Unesco Grosseto Maremma che è stato inaugurato venerdì. Il "battesimo" è avvenuto al Parco Nazionale delle Colline Metallifere di Gavorrano, che con il Centro condivide il "marchio" Unesco e che ha ospitato il nuovo membro della famiglia.

Primo ad essere creato in provincia di Grosseto e nono in Toscana, ha fatto il suo debutto con la tavola rotonda "Il Centro Unesco Grosseto Maremma: le politiche culturali per lo sviluppo locale sostenibile".

Al tavolo, Sergio Vasarri, presidente del Centro, e gli amministratori dei tre livelli di governo: il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi e il collega di Gavorrano Massimo Borghi, il presidente della Provincia di Grosseto

Leonardo Marras e l'assessoreregionale all'Ambiente Anna Rita Bremerini. Insieme a loro, il presidente della facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Siena Luca Verzichelli e la presidente del Club Unesco di Pisa, Franca Fascetti Vitale, con il professor Giovanni Fascetti. Il presidente della Commissione Nazionale Unesco, Giovanni Puglisi, e



REGIONE
Anna Rita Bramerini

PROVINCIA
Leonardo Marras

Agevolazioni a scuola: «Il bando è corretto»

Il Comune replica alla denuncia di una madre. Ma qualche dubbio resta

FOLLONICA. Quel bando è corretto, non ci sono errori. Così l'assessore all'istruzione Maria Luisa Bernardi in risposta alle lamentele di una madre, che da tre anni si vede rifiutare le esenzioni per la mensa per i suoi due figli. La signora Teresa aveva denunciato una presunta irregolarità.



ASSESSORE
Maria Luisa Bernardi

Aveva cioè fatto presente che nella domanda per richiedere le agevolazioni nell'ambito scolastico c'era quanto meno qualcosa di poco chiaro: per entrare in graduatoria viene richiesta una certificazione di invalidità superiore al 66% ma per i bambini non esistono percentuali. Questo presunto errore ha fatto infuriare la donna, che avendo il piccolo ammalato della sindrome di Kaeasaky, si è recata all'Asl

per avere questo documento sentendosi dire che non esistono scaglioni di invalidità per i minori. «Il bando — spiega l'assessore — è a largo raggio comprende quindi anche le scuole superiori dove c'è anche la possibilità che siano iscritti anche dei maggiorenni. A loro è riferito quel parametro». Quanto meno però dalla documentazione la cosa appare poco chiara, visto che non ci sono specificazioni che indicano il riferimento ai maggiorenni. Nel bando per usufruire dei benefici per far andare i propri piccoli a scuola si legge che per accedere alle esenzioni devi avere un reddito non superiore a 15mila euro, oppure 18mila se in possesso

«di certificazione handicap o invalidità certificata non inferiore al 66%». Senza precisare a chi si riferisce.

«La signora so che si è recata nei nostri uffici lì le avranno spiegato a chi era riferito quel valore», spiega la Bernardi.

«Sono andata anche dal sindacato», spiega da parte sua Teresa. «Quest'anno ho un Isee che è di 5mila euro duemila in meno degli anni passati, con questo reddito e con il piccolo affetto da una sindrome grave voglio vedere se non mi aiuteranno con le agevolazioni per la mensa. Comunque quel bando non è chiaro, c'è qualcosa che non mi torna».

P.V.

MASSA MARITTIMA

Nuova luce e più energia Centro storico e Cittanuova avranno lampioni e torrette

MASSA MARITTIMA. Proseguono gli interventi di riqualificazione del centro storico massetano. Mentre sono in fase di ultimazione i lavori che hanno dotato via Badii di nuovi sottoservizi e pavimentazione, altre opere verranno realizzate nelle prossime settimane. Sulla stessa via Badii, nella contrada di Cittanuova, stanno infatti per essere montati nuovi punti luce. Nuova illuminazione sarà installata anche lungo Corso della Libertà. Lo stesso progetto di riqualificazione del centro storico prevede anche l'installazione di torrette multiservizi, che forniranno energia elettrica disponibile in vari punti del centro, da utilizzare in occasione di manifestazione, mercati ed eventi di vario tipo. Le torrette saranno dislocate in corso Diaz, piazza Garibaldi e corso della Libertà. Gli scavi per la predisposizione delle colonne multiservizi avranno inizio martedì e termineranno nell'arco di poche settimane. «Si tratta di un intervento spiega l'assessore ai lavori pubblici Niccolò Spadini — che causerà momentanei disagi ai cittadini e in particolare alle attività commerciali del centro, ma porterà il grande vantaggio di eliminare gli antiestetici e scomodi cavi che circondano le facciate degli edifici del centro storico». Il costo del progetto è di complessivi 297mila euro, finanziati in gran parte dalla Regione Toscana e per la restante parte da Comunità montana Colline metallifere e Comune stesso.

INCONTRO PUBBLICO

Tre donne parlano di stalking

MASSA MARITTIMA. Domani alle 17 si parlerà di stalking a Massa Marittima, con tre ospiti prestigiose; si tratta di Paola Zannoner, scrittrice per ragazzi che ha recentemente pubblicato un romanzo per adolescenti su questo argomento, Laura Montanari, giornalista del quotidiano Repubblica e Daniela Bettini, psicologa e counselor esperta di relazioni umane. L'incontro è aperto al pubblico e sarà un'occasione per approfondire una tematica divenuta purtroppo di grande attualità negli ultimi anni.

Il primo passo è inserire le scuole nel network globale. Bramerini: "Segno di cambiamento". Marras: "Fa lavoro culturale"

la presidente della Federazione italiana Centri e Club Unesco, Maria Luisa Stringa, bloccati dal nubifragio che ha colpito la capitale, hanno inviato i loro auguri, così come il senatore Guido Possa, membro della VII Commissione (Cultura) del Senato.

Davanti a una folta platea — in sala anche il comandante della compagnia dei carabinieri di Grosseto, Edoardo Campora e il presidente del Rotary Club di Grosseto, Pasquale Sposato — il "padrone di casa", Luca Agresti ha aperto i lavori dando il benvenuto al Centro e sottolineando come la sua nascita sia sintomo della sensibilità del territorio verso le tematiche della cultura e della promozione, «i cui frutti si leggono anche nei risultati del Parco, che conta 85mila presenze all'anno». Il presidente del Centro, Sergio Vasarri, ha sottolineato come il Centro voglia essere promotore di una cultura inclusiva. Verzichelli ha salutato la creazione del Centro Unesco citando Bianciardi e la sfida della periferia spiegando che «iniziative come quella del Centro Unesco servono a creare motivazione».

Un'idea sostenuta anche dal sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, che ha indicato il Centro «come nuovo valido interlocutore», e dal Presidente della Provincia, Leonardo Marras, che ha sottolineato l'importanza del lavoro culturale a fianco dell'offerta ambientale del territorio. «Se qualche anno fa avessero detto che a Grosseto nasceva un Club Unesco, avremmo avuto delle perplessità. Oggi è sintomo di un cambiamento», ha osservato l'assessore Bramerini.

Hanno concluso l'incontro i poeti in ottava rima Benito Mastacchini e Irene Marconi, della "Sergio Lampis", che hanno dedicato un'ottava al tema della promozione culturale.